



Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.

**Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Diventare come Gesù servo e schiavo di tutti richiede il Suo amore. Cogliere le occasioni per amare.**

### **Dal tema sulla Parola**

(...) Allora se noi ripensiamo a questo momento diciamo: ma questo è un bell'episodio della storia di Chiara [i rifugi durante la guerra] ; ma a noi oggi che cosa può dire questo episodio della storia di Chiara? E allora mi sembra che se ci guardiamo intorno, anche noi possiamo dire di trovarci in una cantina buia; e questa cantina buia è il mondo con tutte le sue sfide, con tutte le sue domande, con tutti i suoi dubbi, le sue perplessità, i suoi interrogativi. E è un'esperienza che facciamo ogni giorno quando ci accorgiamo che al posto della Verità si mettono tante verità, che i valori sembrano scomparsi, che la famiglia sembra non esistere più, che prevale l'interesse economico, l'utilitarismo; che le relazioni tra le persone, tra i popoli certe volte viaggiano su binari che, non solo non vanno paralleli, ma sembrano di andare divergenti. E vediamo quanto è difficile.

Anche nei lavori di preparazione al prossimo Sinodo dei vescovi, che avrà come tema la Nuova Evangelizzazione abbiamo visto che c'è scritto che i forti mutamenti che il mondo sta conoscendo "generano nuovi scenari e nuove sfide al cristianesimo sotto il profilo culturale", pensiamo a questo processo di secolarizzazione in atto; sotto il profilo "sociale", pensiamo al rimescolamento dei popoli, per tanti motivi; sotto il profilo "mediatico, economico, scientifico, politico." (□)

E avvertiamo che queste sfide ci toccano dal di dentro, cioè ci sentiamo anche noi in questa cantina buia a domandarci: "Come rispondiamo a queste sfide?". E quindi a noi, che vogliamo rispondere a queste sfide, Chiara ancora oggi ripresenta unicamente il Vangelo, nient'altro che il Vangelo. E sentiamo che dobbiamo proprio ripartire da lì, che il mondo, per ritrovare il senso della propria vita ha bisogno - come diceva Chiara - non tanto di persone colte, ma di sapienti, cioè di gente piena di Spirito Santo, di uomini veramente evangelici".

E mi è piaciuto trovare un pensiero di Martin Lutero, in un tempo in cui la conoscenza della Scrittura era riservata a poche persone, che scrive: "Dobbiamo essere certi che l'anima può fare a meno di ogni cosa, fuorché della Parola di Dio, e senza la Parola di Dio nessuna cosa le giova. Ma quando ha la Parola di Dio non ha bisogno di alcun'altra cosa, anzi ha nella Parola di Dio una sufficienza di cibo, allegrezza, pace, luce, ingegno, giustizia, verità, sapienza, libertà e ogni bene ad esuberanza".

Allora in questo momento del nostro Movimento, che è un momento delicato, non possiamo nascondere, proprio per il passaggio dal periodo di fondazione sotto la guida della fondatrice - di Chiara Lubich - al periodo di attualizzazione e di sviluppo, secondo il carisma della fondatrice, più volte ci siamo domandati come dare la giusta vitalità ai nostri incontri, alle nostre comunità, alle persone con le quali ci incontriamo; come dare questa vitalità che Chiara era capace di infondere in quei primi momenti. E ci sembra che l'unica è tornare alle nostre origini e ricordarci che tutta la vita del Movimento è esplosa dal Vangelo vissuto. Erano pochissime quelle che hanno cominciato quest'avventura e hanno raggiunto gli ultimi confini della terra - e loro ne sono una prova - proprio perché hanno vissuto unicamente il Vangelo. E noi siamo chiamati oggi a fare altrettanto.

E vorremmo ripetere con Chiara una frase che Chiara amava dire, diceva: Se per ipotesi assurda tutti i Vangeli della terra venissero distrutti, noi desidereremmo vivere in modo tale che gli uomini, considerando la nostra condotta, possano, in certo modo, riscrivere il Vangelo. (...)

*Emmaus - tema dell'anno sulla Parola* (Stralcio)